

# Il Cloud come paradigma per vincere

INTERVISTA A FABIO APRILE  
CLOUD ENGINEERING MANAGER - ILLIMITY

**D:** Buongiorno Fabio e grazie di averci ricevuto per questa intervista. Il tema di questo numero del Magazine di SoftJam è incentrato sulla rivoluzione del Cloud ad oltre 20 anni dalla comparsa delle prime tecnologie di questo genere. Un po' come successe con la macchina a vapore secoli fa, i veri cambiamenti si verificarono solo decenni dopo la prima apparizione dell'invenzione. Quale è lo stato dell'industria informatica da questo punto di vista secondo te oggi?

**R:** Il Cloud è rivoluzionario perché consente di andare oltre i sistemi "legacy" e di far partire direttamente un'azienda con nuo-

vi processi e nuovi sistemi, di migliorare senza vincoli. Questa è stata la chiave del successo di illimity fin dall'ideazione stessa del concetto di banca in Cloud. Oggi l'aver fatto questa scelta ci consente anche di ripartire a una velocità superiore tutte le volte che ci accorgiamo di doverlo fare, senza legami con il passato. L'unica cosa che conta è la nostra idea di banca e di futuro, quello che immaginiamo come fattore critico di successo per i nostri clienti diventa immediatamente possibile.

**D:** Questo in effetti consente anche di ridurre il costo degli errori eventuali...

**R:** Esatto, non parlerei di errori ma di scelte che ad un certo punto si possono superare. Il Cloud consente di distruggere e di ricostruire rapidamente ed in questo senso rappresenta un risparmio di risorse notevolissimo. Le banche che non hanno fatto questa scelta non se lo possono permettere perché hanno comunque dei legami con i sistemi esistenti, per quanto minimi.

**D:** Immagino quindi una distanza molto limitata tra il tuo team ed il business. Non come succede in altre aziende dove l'IT è un reparto a sé stante che si coordina a volte con fatica con gli altri reparti...

**R:** Io mi occupo di infrastruttura ma nel nostro reparto, che è molto snello, ci sono team che seguono da vicino i gruppi di lavoro "business" e si occupano di tradurre in necessità infrastrutturali i loro bisogni. Questo allo scopo di aumentare la velocità di esecuzione delle idee, di rendere quasi nullo il time to market delle nostre invenzioni di processo, che alla fine si avvicinano molto e sempre di più a ciò che il cliente ha sempre sognato: comprensione dei suoi bisogni, velocità, immediatezza e semplicità.

**D:** Si respira aria pulita e fresca in illimity quindi...

**Quali sono le conquiste che non avete ancora ottenuto e per le quali vi state battendo?**

**R:** Oggi noi consentiamo alla banca e ai clienti di collaborare nel modo più efficace possibile con le tecnologie allo stato dell'arte che sono disponibili. Da questo punto di vista, la scelta che abbiamo fatto insieme a SoftJam di usare tecnologie Microsoft Azure ci ha fornito un pannello molto dettagliato di servizi. Il futuro ci riserva la possibilità di pensare in modo sempre diverso a seconda delle esigenze e in modo molto veloce. Siamo lontani dall'aver raggiunto un punto di arrivo, le possibilità sono molteplici e tutto questo è possibile grazie al Cloud. Noi siamo agganciati all'innovazione tecnologica e questo consente al cliente di essere il più vicino possibile all'innovazione dei processi bancari.

**D:** L'esperienza che avete fatto con SoftJam è stata incentrata sul Disaster Recovery Plan, che molte aziende considerano un male necessario. Voi come lo avete vissuto?

**R:** Sicuramente il DR richiede investimenti onerosi ma per noi è stato liberatorio, nel senso che ci ha consentito di esiste-



**Fabio Aprile,**  
Cloud Engineering Manager  
di illimity





re e di fare business secondo le richieste di Banca d'Italia. L'utilizzo di tecnologia Microsoft ci ha consentito di lavorare con grande velocità ed efficacia. Nel futuro vedo un Disaster Recovery che diventa Business Continuity su ogni singolo elemento del nostro business e non in modo generale sull'infrastruttura, così che ogni singolo cliente sia protetto nell'ambito della sua Business Continuity.

**D: In che cosa SoftJam è riuscita a soddisfare le vostre esigenze?**

**R:** Sicuramente nell'insegnarci a non accontentarci mai delle nostre scelte, volere sempre qualcosa in più per noi è fondamentale. Crediamo che l'eccellenza non sia sufficiente, dobbiamo continuamente migliorare la nostra capacità di innovare perché questo è il nostro DNA. SoftJam ci ha sfidato su una serie di scelte. Ci siamo sentiti messi in discussione e la cosa è sta-

ta di grande beneficio.

**D: Fabio come sarà il futuro del sistema bancario?**

**R:** Nemmeno il Cloud ci consente di prevedere il futuro. Quello che è certo è che tutto il sistema bancario ha e avrà sempre più bisogno di tecnologia all'avanguardia che consenta movimenti veloci. Ad esempio, i nostri comparti diversi dal B2C stanno traendo un enorme vantaggio dalle nuove tecnologie che consentono di valutare sempre più rapidamente i portafogli e gli impieghi. Quindi le banche, tutte le banche, dovranno accedere alle migliori tecnologie per poter vivere in un mercato che non si accontenta più. Le organizzazioni bancarie dovranno rendere tutto ciò possibile tramite ulteriori aggregazioni e investimenti.

**D: Voi per vostra fortuna siete già in**

**pole position...**

**R:** Fortuna? Visione, capacità di esecuzione e dei buoni partner come voi e Microsoft Azure...